STREAM 9

Regioni, città e territori tra sviluppo e innovazione

Coordinatori/trici	Alberta Andreotti (Univ. di Milano Bicocca); Filippo Barbera (Univ. di Torino e Collegio Carlo Alberto); Luigi Burroni (Univ. di Firenze); Carlo Colloca (Univ. di Catania); Paola De Vivo (Univ. Federico II di Napoli); Maria Tullia Galanti (Univ. di Milano Statale); Francesco Ramella (Univ. di Torino)
Referente	Paola De Vivo (padevivo@unina.it)
Lingue	Italiano e inglese

Territori diseguali. Sistemi di regolazione, potere delle idee e transizioni

Le disuguaglianze territoriali costituiscono una delle principali linee di frattura delle società contemporanee. Esse si manifestano nelle differenze di reddito, ricchezza, occupazione, accesso ai servizi, infrastrutture, salute e istruzione, ma riguardano anche le opportunità di innovazione, la capacità amministrativa e di policy, la possibilità di orientare le decisioni collettive e le politiche pubbliche.

Le distanze tra aree centrali e periferiche, metropolitane e interne, connesse e marginalizzate, produttive e deindustrializzate non sono dunque soltanto il risultato di dinamiche economiche, ma anche l'esito, storicamente costruito e situato, di rapporti di potere, istituzioni, politiche pubbliche, assetti regolativi e rappresentazioni sociali.

In questa prospettiva, lo Stream intende assumere il potere delle idee come una chiave analitica centrale. Le idee non costituiscono un semplice riflesso degli interessi o delle strutture materiali, ma contribuiscono a definire i problemi pubblici, a delimitare ciò che appare possibile, desiderabile o inevitabile, a legittimare priorità di investimento e a orientare gli strumenti di intervento. Narrazioni quali competitività, rigenerazione, attrattività, innovazione, resilienza, sostenibilità e transizione influenzano le gerarchie territoriali e plasmano le politiche attraverso cui esse vengono affrontate. Al tempo stesso, pratiche di mobilitazione, saperi locali, esperienze collettive e visioni alternative di sviluppo possono mettere in discussione cornici consolidate e aprire nuovi spazi di azione.

Le transizioni ambientale e digitale rendono questa riflessione particolarmente urgente. Da un lato, esse offrono opportunità rilevanti per l'innovazione economica e sociale e la trasformazione produttiva. Dall'altro, possono approfondire asimmetrie già esistenti. La disponibilità diseguale di infrastrutture, competenze, risorse finanziarie e capacità istituzionali può infatti produrre geografie selettive della transizione, concentrandone i benefici in alcuni luoghi e trasferendone costi, rischi e vulnerabilità su altri. Comprendere tali processi richiede pertanto di analizzare congiuntamente economia, istituzioni, spazio, tecnologia, ambiente e conflitti sociali.

Lo Stream invita alla presentazione di contributi teorici, empirici e comparativi capaci di interrogare la produzione, la riproduzione e il possibile superamento dei divari territoriali. Particolare attenzione sarà dedicata alle interazioni tra sistemi di regolazione, organizzazione produttiva, politiche pubbliche, giustizia spaziale, governance multilivello e trasformazioni urbane e regionali.

Temi proposti

Sono accolti contributi, tra gli altri, sui seguenti temi:

- Modelli di sviluppo e sistemi di regolazione territoriale, istituzioni e politiche in contesti caratterizzati da disuguaglianze spaziali.
- Il ruolo delle idee, delle cornici cognitive, delle narrazioni e delle coalizioni discorsive nella costruzione dei problemi territoriali e delle risposte pubbliche.
- Distretti industriali, sistemi produttivi locali, filiere globali e nuove geografie della produzione, dell'innovazione e del lavoro.
- Trasformazioni dei sistemi territoriali di sviluppo di fronte alle transizioni, alla riconfigurazione delle catene del valore e alle crisi geopolitiche.
- Giustizia spaziale, diritti e disuguaglianze nell'accesso ai servizi essenziali.
- Città, aree metropolitane, periferie, aree interne e territori rurali: nuove polarizzazioni, interdipendenze e forme di marginalizzazione.

- Governance multilivello, capacità amministrativa, partecipazione e innovazione istituzionale nella progettazione e nell'attuazione delle politiche territoriali.
- Politiche di coesione, programmi nazionali ed europei, PNRR e strumenti di investimento pubblico: effetti territoriali, pratiche di implementazione e meccanismi di accountability.
- Conflitti e mobilitazioni territoriali, pratiche di cittadinanza e produzione dal basso di conoscenze, alternative e beni comuni.
- Metodologie e indicatori per l'analisi delle disuguaglianze territoriali, inclusi approcci qualitativi, quantitativi, comparativi, partecipativi e basati su dati digitali.

Obiettivo dello stream

L'obiettivo dello stream è promuovere un confronto interdisciplinare sulle condizioni attraverso le quali le transizioni in corso possono rafforzare oppure ridurre le disuguaglianze territoriali. Esso intende mettere in relazione l'analisi delle strutture economiche e istituzionali con quella delle idee, delle pratiche sociali e delle forme di governance, al fine di comprendere come i sistemi di regolazione contribuiscano a rafforzare — o indebolire — le capacità territoriali di affrontare le trasformazioni contemporanee e di orientarle verso traiettorie di sviluppo più inclusive.

Saranno particolarmente apprezzati i contributi che:

- adottano una prospettiva comparativa, multiscalare e/o interdisciplinare;
- mettono in relazione processi locali con dinamiche nazionali, europee o globali;
- propongono evidenze empiriche originali, casi di studio o riflessioni teoriche innovative;
- discutono criticamente gli effetti distributivi delle politiche ambientali e digitali;
- esplorano pratiche, politiche e istituzioni capaci di rendere le transizioni più eque, democratiche e territorialmente inclusive.

Modalità di proposta

Le proposte – in lingua italiana oppure inglese - dovranno presentare con chiarezza la domanda di ricerca, il quadro teorico di riferimento, l'approccio metodologico e il contributo atteso rispetto ai temi dello Stream. Sono benvenuti paper in corso, ricerche empiriche, analisi comparative, contributi teorici e riflessioni metodologiche.

Unequal Territories. Regulatory Systems, the Power of Ideas, and Transitions

Territorial inequalities constitute one of the principal fault lines of contemporary societies. They are manifested in disparities in income, wealth, employment, access to services, infrastructure, health, and education; they also concern opportunities for innovation, administrative and policy capacity, and the ability to shape collective decision-making and public policy.

The divides between central and peripheral, metropolitan and inner, connected and marginalised, productive and deindustrialised areas are therefore not merely the product of economic dynamics. They are also the historically constructed and context-specific outcome of power relations, institutions, public policies, regulatory arrangements, and social representations.

From this perspective, the Stream adopts the power of ideas as a central analytical lens. Ideas are not simply a reflection of interests or material structures; they contribute to defining public problems, delimiting what appears possible, desirable, or inevitable, legitimising investment priorities, and shaping policy instruments. Narratives of competitiveness, regeneration, attractiveness, innovation, resilience, sustainability, and transition influence territorial hierarchies and shape the policies through which those hierarchies are addressed. At the same time, practices of mobilisation, local knowledge, collective experiences, and alternative visions of development can challenge established frames and open up new spaces for action.

The environmental and digital transitions lend particular urgency to this debate. On the one hand, they create significant opportunities for economic and social innovation and productive transformation. On the other, they may deepen existing asymmetries. Unequal access to infrastructure, skills, financial resources, and institutional capacity can generate selective geographies of transition, concentrating benefits in some places while shifting costs, risks, and vulnerabilities onto others. Understanding these processes therefore requires the joint analysis of the economy, institutions, space, technology, the environment, and social conflict.

The Stream welcomes theoretical, empirical, and comparative contributions that investigate the production, reproduction, and potential overcoming of territorial disparities. Particular attention will be devoted to the interactions among regulatory systems, productive organisation, public policy, spatial justice, multilevel governance, and urban and regional transformations.

Suggested Topics

Contributions are welcome on, among others, the following themes:

- Development models and territorial regulatory systems, institutions, and policies in contexts marked by spatial inequalities.
- The role of ideas, cognitive frames, narratives, and discourse coalitions in the construction of territorial problems and public responses.
- Industrial districts, local production systems, global value chains, and the new geographies of production, innovation, and work.
- Transformations of territorial development systems in response to the transitions, the reconfiguration of value chains, and geopolitical crises.
- Spatial justice, rights, and inequalities in access to essential services.
- Cities, metropolitan areas, peripheries, inner areas, and rural territories: new polarisations, interdependencies, and forms of marginalisation.
- Multilevel governance, administrative capacity, participation, and institutional innovation in the design and implementation of territorial policies.
- Cohesion policy, national and European programmes, the Italian National Recovery and Resilience Plan (NRRP), and public investment instruments: territorial effects, implementation practices, and accountability mechanisms.
- Territorial conflicts and mobilisations, citizenship practices, and the bottom-up production of knowledge, alternatives, and commons.
- Methods and indicators for analysing territorial inequalities, including qualitative, quantitative, comparative, participatory, and digital data-based approaches.

Aim of the Stream

The aim of the Stream is to foster an interdisciplinary debate on the conditions under which ongoing transitions may reinforce or reduce territorial inequalities. It seeks to connect the analysis of economic and institutional structures with that of ideas, social practices, and forms of governance in order to understand how regulatory systems contribute to strengthening—or weakening—the territorial capacities required to address contemporary transformations and steer them towards more inclusive development trajectories.

Contributions will be particularly welcome if they:

- adopt a comparative, multiscalar, and/or interdisciplinary perspective;
- connect local processes with national, European, or global dynamics;
- present original empirical evidence, case studies, or innovative theoretical reflections;
- critically examine the distributive effects of environmental and digital policies;
- explore practices, policies, and institutions capable of making transitions more equitable, democratic, and territorially inclusive.

Submission Guidelines

Proposals—in either Italian or English—should clearly set out the research question, theoretical framework, methodological approach, and expected contribution in relation to the themes of the Stream. Work-in-progress papers, empirical studies, comparative analyses, theoretical contributions, and methodological reflections are welcome.